

# L'ALBERO

*Jovanotti*

Proprio come un albero  
che vive in mezzo agli alberi  
mi sento quando giro per il mondo  
cerco di far sì che il vento non mi butti giù  
e di affondar le mie radici nel profondo,  
prendo il sole in faccia per far sì che le  
mie foglie stiano bene appiccicate lungo  
questi rami ospito tra le mie braccia nidi  
di uccellini e do rifugio nel mio fusto a  
molti sciami.

Proprio come un albero mi spoglio e mi  
rivesto a seconda se c'è freddo o c'è  
calore dentro la genetica  
la mappa delle cellule  
descrive a quale genere appartengo s  
se sono una quercia  
oppure un salice piangente  
oppure un baobab  
od un saggio di pianura  
quello che è importante è che  
al mondo ci sia spazio  
per qualsiasi espressione di natura.

Prendo il sole in faccia bevo molta pioggia  
(2v)  
io non ho problemi  
a convivere con gli altri  
sono pronto ad accettare la mia sorte  
sono consapevole del fatto che più o  
meno presto o tardi  
ci sarà per me la morte  
quella che Totò ha definito la livella e che  
alla fine ci livella tutti uguali  
alberi bestiole re profeti presidenti  
calciatori poveretti ed animali.

Quello che io penso  
come albero parlante  
è che la vita sia questione di radici  
più sono profonde  
più ti puoi portar lontano  
incontrando gente conquistando amici

perché io ho scoperto che le mie radici in  
fondo sono lì per procurarmi le risorse  
cosicché con le mie foglie  
io possa affrontare  
venti forti e possa farmi delle corse.

Prendo il sole in faccia bevo molta pioggia  
(4v)

Andare di qua e di là sconfinare  
allegrementemente farmi un po' ogni tipo di  
esperienza incontrare gente allargare le  
vedute e allenare pure un po'  
l'intelligenza senza mai scordare cosa  
sono da dove vengo e pure dove voglio  
andare con le mie radici belle salde nel  
terreno io coi rami io mi posso  
allontanare perché c'ho bisogno della  
terra sotto i piedi dove dare fondamenta  
alla speranza proprio come un albero mi  
adatto un poco a tutto basta solo un po'  
di clima di accoglienza

no no no alla violenza non rivendico  
nessuna appartenenza tranne quella al  
mondo degli esseri viventi col diritto di  
affondare le radici sogno un universo  
dove ogni differenza sia la base per poter  
essere amici prendo il sole in faccia bevo  
molta pioggia proprio come un albero mi  
colloco nel mezzo tra la terra e il cielo  
proprio a metà via opero una sintesi tra  
luce e clorofilla equilibrio di sostanza ed  
energia.